

e Vigilanza, nonché formulare notizie sui principali avvenimenti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio.

Come è noto, la Relazione in parola rispecchia il contenuto dell'art. 2428 del Codice Civile, introdotto dal D. Lgs n. 394 del 30.12.2003, denominato " Attuazione della direttiva n. 2001/65/CE che modifica le direttive CEE 78/660, 83/349 e 86/635, per quanto riguarda le regole di valutazione per i conti annuali e consolidati di taluni tipi di società, nonché di banche e di altre istituzioni finanziarie.

In particolare, il primo comma dell'art. 2428, recita, il Bilancio deve essere corredato da una relazione degli amministratori sulla situazione della società e sull'andamento della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti.

6) Obiettivi dei Centri di Responsabilità dell'Ente – Esercizio Finanziario 2009.

Nell'allegato tecnico n. 9 al Bilancio di Previsione 2009, riguardante i programmi, gli obiettivi, i progetti e le attività dei Centri di Responsabilità dell'IPOST, di cui all'art. 11 del Regolamento di Contabilità dell'Ente, sono indicati tutti gli obiettivi dei Centri di Responsabilità dell'Istituto.

In relazione a quanto dispone la legge relativamente alla valutazione e al controllo strategico, il Nucleo di Valutazione delle Attività dell'IPOST, agli obiettivi allegati al Bilancio, ha integrato anche l'analisi degli obiettivi strategici dell'Ente emanati dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza nel Documento Programmatico 2008/2010.

Il Nucleo di Valutazione dell'Ente, organo monocratico, ha elaborato la Relazione annuale sul Processo Produttivo dell'IPOST relativa all'anno 2009.

Tale relazione è stata sottoposta alle valutazioni del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'Ente che ha deliberato in data 15 Aprile 2010 con delibera n. 4 di "Prendere atto positivamente della Relazione del Nucleo di Valutazione dell'Ente" ed ha contemporaneamente disposto l'invio della deliberazione al Ministero dello Sviluppo Economico, ed allo stesso Commissario Straordinario, nonché al Presidente del Nucleo ed al Direttore Generale dell'Ente.

La Relazione del Nucleo di Valutazione ha affermato che tutte le Aree/Servizi dell'Istituto hanno raggiunto gli obiettivi fissati dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, di cui al Documento Programmatico, compresi quelli inseriti nell'allegato tecnico n. 9 al Bilancio di Previsione 2009.

E' stato rilevato che la strumentazione fisica è sufficiente per l'espletamento delle attività e per il raggiungimento degli obiettivi, meno le risorse umane che registrano una carenza rispetto all'organico di circa il 13%, equivalenti a 23 unità, compensate dal personale flessibile (interinali).

Le raccomandazioni del Nucleo di Valutazione sono state individuate nella necessità di definizione di un nuovo piano per lo sviluppo della gestione Mutualità, nella realizzazione della nuova sede IPOST, nonché nella definizione dell'uso dei propri immobili istituzionali.

In merito al sistema di valutazione dei Dirigenti, è noto che con Deliberazione n. 68 del 7 novembre 2008 è stato adottato un sistema ufficiale per la valutazione dei Dirigenti, non esistente prima.

7) Aspetti operativi contabili

Il Bilancio di Previsione 2009 è stato deliberato dal Commissario Straordinario dell'Ente in data 28 ottobre 2008 con delibera n. 66 ed è stato poi definitivamente approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza in data 12 novembre 2008 con delibera n. 10.

Prima di procedere all'esame del rendiconto di cui trattasi, si ritiene opportuno premettere che al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2009 sono state apportate, nel corso della gestione, due provvedimenti di variazione approvati rispettivamente con Deliberazione Commissariale n. 43 del 14 luglio 2009 e n. 61 del 27 novembre 2009.

Successivamente il CiV ha approvato la I e la II nota di variazione al Bilancio di Previsione 2009 con delibera n. 7/09 del 22/07/2009 e n. 12/09 del 10/12/2009, sulle quali è stato espresso parere favorevole rispettivamente nei verbali n. 218 del 29 giugno 2009 e n. 226 del 25 novembre 2009.

Il Rendiconto Generale 2009 è composto dal rendiconto finanziario decisionale, rendiconto finanziario gestionale, nonché dal Conto Economico e dallo Stato Patrimoniale, che è stato elaborato dal Servizio Contabilità e Finanza dell'Ente con il nuovo sistema informativo attraverso il software SAP/R3/ISPS.

Le procedure previste dal D.P.R. 97/2003 sono state applicate per la prima volta e rese operative per il Bilancio Preventivo 2005.

L'obiettivo della normativa regolamentare è quello di mirare, pur nel rispetto delle peculiarità e delle esigenze organizzative e funzionali dei singoli organismi pubblici destinatari del provvedimento, a omogeneizzare i sistemi contabili degli enti pubblici ai principi dettati dalla legge n. 94 del 1997 e del decreto legislativo n. 279, del 1997 (separazione degli organi di vertice, cui competono l'individuazione delle politiche e la definizione dei programmi, da quelli di amministrazione).

Agli organi di vertice sono state attribuite le competenze relative alla deliberazione del Bilancio decisionale o per unità di voto e agli organi di amministrazione la gestione delle risorse e la realizzazione degli specifici progetti.

L'introduzione di un sistema di Contabilità analitica affiancato a quello finanziario, ha lo scopo di verificare il costo del servizio ceduto e gli eventuali scostamenti rispetto alle risorse impegnate.

Ciò, nel presupposto che la legge n. 208 del 1998 ha inteso ribadire all'art. 1, comma 3, che per gli enti pubblici a finanza derivata, la normalizzazione e l'omogeneizzazione dei costi è divenuta un'esigenza non più eludibile perché un loro coinvolgimento, anche attraverso il rispetto di idonei parametri economico-finanziari, possa agevolare il processo di sviluppo del paese derivante dall'adesione dell'Italia al patto di stabilità e di crescita fissato in sede di Unione Europea.

Inoltre, lo schema avvicina, ancorché adattandoli alla realtà pubblica, gli impianti contabili pubblici ai principi civilistici ed a quelli contabili, di revisione, di iscrizione, e di valutazione degli elementi patrimoniali adottati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei

Ragionieri, nonché a quelli degli organismi nazionali e internazionali, anche in materia di revisione contabile.

La nuova disciplina organica introduce una serie di significative innovazioni miranti, tra l'altro a:

- 1) rappresentare il Bilancio di Previsione (decisionale e gestionale) quale espressione di un processo di programmazione in coerenza con le risorse acquisibili e con gli obiettivi da realizzare nel rispetto della continuità aziendale;
- 2) ridimensionare l'espansione dei residui passivi attraverso la patrimonializzazione dell'impegno finanziario, nel rispetto dei principi contabili e civilistici e di una nuova configurazione del risultato di amministrazione;
- 3) raccordare la contabilità finanziaria con quella analitica al fine di determinare il costo del servizio ceduto, promuovendo un processo di automiglioramento;
- 4) conformare l'attività negoziale degli enti alle regole dell'Unione Europea.

L'applicazione del nuovo Regolamento si integra con le più ampie linee di riforma dell'Ente al fine di consentire la più efficace allocazione delle risorse finanziarie, rendere più efficiente l'azione amministrativa, razionalizzare i servizi e ridurre i costi di gestione.

L'impianto regolamentare rispecchia la norma di cui all'art. 10 del D.Lgs. 279/97.

Ad ogni centro di responsabilità sono attribuite le risorse finanziarie per il funzionamento e per il raggiungimento dei relativi obiettivi individuati ed assegnati dagli organi di vertice. L'elemento fondamentale della nuova impostazione regolamentare consiste nell'istituzione delle Unità Previsionali di Base che si configurano come aggregati sui quali si concentra la decisione politica e costituiscono la nuova entità elementare di bilancio che raggruppano entrate e spese della stessa natura e sono determinate con riferimento ad una specifica area omogenea di attività in cui si articola l'attività istituzionale dell'Ente, ovvero i Centri di Responsabilità.

Le Unità Previsionali di Base viene poi riferita al centro di responsabilità, cioè al servizio cui viene assegnato il sistema di risorse finanziarie espresso dalle Unità Previsionali di Base approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente.

Viene attuato in questo modo il disegno previsto dalla normativa del doppio bilancio: quello politico, per la decisione degli organi istituzionali ed il bilancio amministrativo, più dettagliato per la gestione.

Ai fini della predisposizione del sistema Ipost di contabilità economica, ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 279/97, sono stati individuati:

- a) Il Piano dei Conti;
- b) I Centri di Costo;
- c) I servizi erogati, aggregati nelle funzioni-obiettivo.

Il Piano dei Conti costituisce lo strumento per la rilevazione economica dei costi necessario al controllo di gestione ed è stato elaborato secondo le disposizioni dell'art.10, del D.L.vo 279/97.

I Centri di Costo, individuati in coerenza con il sistema dei Centri di Responsabilità dell'Ipost, ne rilevano i risultati economici e ne seguono l'evoluzione, anche in relazione ai provvedimenti di riorganizzazione.

I servizi erogati esprimono le funzioni elementari, finali e strumentali, cui danno luogo i diversi centri di costo per il raggiungimento degli scopi dell'ente.

Essi sono aggregati nelle funzioni-obiettivo che esprimono le missioni istituzionali dell'Ipost individuate nelle gestioni dell'Ente.

Ciò nel presupposto giuridico che le stesse sono state create da una norma di legge ed hanno autonomia amministrativa e contabile.

L'elaborazione informatica con il sistema software SAP attiene al rendiconto finanziario, al Conto economico e allo Stato patrimoniale.

L'Istituto predispone, sei bilanci relativi alle gestioni ordinarie (Quiescenza, Assistenza, Fondo Credito, Mutualità, Immobili, Cassa Integrativa ex ASST) e tre delle gestioni stralcio (Buonuscita, Attività Sociali e Restanti Attività Sociali), nonché ai sensi dell'art. 49 del Regolamento dell'Ente, il Bilancio consolidato.

La liquidazione definitiva della ex Gestione della Buonuscita, implica la risoluzione di alcune problematiche di carattere patrimoniale relative alla proprietà comune di alcuni beni strumentali quali, la Colonia marina di Pesaro e quella di Messina.

Le attività delle ex gestioni "Attività Sociali" e "Restanti Attività Sociali" sono essenzialmente di gestione del contenzioso ancora in essere con la collaborazione dell'Avvocatura Generale dello Stato.

Il Rendiconto Generale è stato redatto correttamente in conformità alle disposizioni previste dall'art. 16 del D.lgs. n. 213/98, comma 5 che hanno sostituito il quinto comma dell'art. 2423 del codice civile che prevede "Il Bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa che può essere redatta in migliaia di euro".

Al riguardo si fa presente il Conto Economico, lo Stato Patrimoniale, e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti arrotondando i dati al secondo decimale di euro.

Ciò al fine di uniformarsi ai principi contabili generali a cui gli enti pubblici devono adeguare i documenti di bilancio e i propri sistemi informativi.

Detti principi sono essenzialmente quelli della veridicità, correttezza, attendibilità, chiarezza, ecc., previsti dall'art. 2423 bis del codice civile.

Pertanto, tutti i documenti che accompagnano la presente Nota Integrativa sono stati redatti utilizzando il sistema informativo SAP R/3 e non sono stati arrotondati all'euro.

La Nota Integrativa è ridotta in milioni di €. e per maggiore chiarezza ed esposizione a volte i dati sono esposti integralmente al secondo decimale di euro.

Le spese di funzionamento dell'Ente sono ripartite fra le gestioni nelle seguenti percentuali 79,1% Gestione Quiescenza, 6,7% Immobili, 5,9% Fondo Credito, 2,8% Assistenza, 1,2% Cassa Integrativa.

Di seguito vengono rappresentate le Spese di Funzionamento relative all'ultimo quinquennio:

Tab. n. 9

TABELLA 23 - SPESE DI FUNZIONAMENTO - BENI E SERVIZI										
		var.%								
	2005	2005/ 2004	2006	2006/ 2005	2007	2007/ 2006	2008	2008/ 2007	2009	2009/ 2008
Prestazioni di servizio (lavoro interinale)	1.489	124,9	905	-39,2	1.005	11,0	1.001	-0,4	1.001	0,0
Altre spese di funzionamento	14.873	-3,3	14.447	-2,9	12.675	-12,3	9.858	-22,2	9.728	-1,3
Spese informatiche	2.095	3391,7	935	-55,4	3.594	284,4	4.530	26,0	4.299	-5,1
TOTALE	18.457	14,7	16.287	-11,8	17.274	6,1	15.389	-10,9	15.028	-2,3

Gli importi impegnati relativi alle spese di funzionamento si sono ridotti nel corso del quinquennio 2005/2009. La differenza percentuale maggiore è tra le cifre impegnate nel 2008 che sono diminuite rispetto al 2007 del 22,2%; tale diminuzione è stata determinata principalmente da minori impegni effettuati sui capitoli relativi alle spese della formazione, all'espletamento concorsi ed alle spese per attività promozionali e di informazione.

8) Riclassificazione del Bilancio di Previsione 2009 dell'IPOST per Missioni e Programmi.

L'IPOST si è adeguato alle disposizioni del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Nucleo di analisi e ricerca "Armonizzazione dei Bilanci e per il 2009 ha previsto, affianco al Bilancio Finanziario ed Economico-Patrimoniale, anche il Bilancio per Missioni e Programmi".

In riferimento alla Circolare n. 31 del 14 novembre 2008, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale di Finanza, Ufficio II, con la quale, tra le altre varie indicazioni per il perseguimento degli obiettivi disposti dal D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito in Legge il 6.08.2008, n. 133, stabilisce per gli enti previdenziali ed assistenziali pubblici, che i bilanci previsionali dell'anno 2009 dovranno essere accompagnati da appositi documenti contabili idonei a consentire l'apposizione delle poste di bilancio secondo il criterio funzionale della spesa che, analogamente a quanto avviene per il Bilancio dello Stato, preveda l'articolazione in Missioni e Programmi coerente con le classificazioni economiche e funzionali adottate a livello europeo.

L'adozione di tali documenti, ha lo scopo di perseguire l'armonizzazione delle rappresentazioni contabili degli enti previdenza anche al fine di consentire un più agevole consolidamento dei conti pubblici, nel quadro delle esigenze di governo della finanza pubblica.

Al fine di adeguarsi a quanto sopra espresso, il Bilancio dell'Ipost è stato articolato in missioni e programmi, sempre in linea con quelli dello Stato e condivisi con quelli degli altri Enti di Previdenza, come di seguito indicato:

1. Missione Previdenza;

- 1.1 Programma Pensioni;
- 1.2 Programma Assicurazioni sociali Vita;

2. Missione Prestazioni Sociali in Natura;

- 2.1 Programma Prestazioni Ricreative, formative e culturali;

3. Missione Prestazioni Creditizie;

- 3.1 Programma Prestiti e Mutui;

4. Missione Servizi Generali ed Istituzionali;

- 4.1 Programma Servizi Interni ed Indirizzo Politico.

La struttura del Bilancio dell'Ente impostato per Gestioni, per Centri di Responsabilità e Centri di Costo, consente di elaborare il Bilancio per Missioni, infatti le Missioni formulate, sono coerenti con le Gestioni dell'Ente e rispecchiano la struttura organizzativa, a parte alcune precisazioni che di seguito si espongono.

La Missione Previdenza attiene alla Gestione Quiescenza, Mutualità e Cassa Integrativa.

Nell'ambito della Missione Previdenza, Programma Pensioni, sono state individuate, in linea con l'ipotesi massimale individuata dal Servizio Studi Dipartimentale del MEF, la distinzione delle pensioni erogate in:

- Pensioni dirette di vecchiaia;
- Pensioni dirette di anzianità;
- Pensioni dirette per inabilità fisica;
- Pensioni ai superstiti;
- Pensioni privilegiate.

La Missione "Prestazioni Sociali in Natura" rientra nelle funzioni della Gestione "Assistenza", mentre quella delle "Prestazioni Creditizie" rientra nelle funzionalità della Gestione "Fondo Credito".

Le spese della Missione, "Servizi Generali ed Istituzionali", possono essere quantificate funzionalmente attraverso i Centri di Responsabilità.

La ripartizione delle spese per la manutenzione del patrimonio immobiliare dell'Ente è effettuata considerando la finalità e l'uso dell'immobile medesimo, che potrebbe essere per fini sociali, istituzionali o per il reddito.

Per gli ulteriori aspetti tecnici specifici, relativamente ai reports elaborati, per la struttura di Bilancio, alla formazione del contenuto delle singole Missioni concorrono tutte le risorse finanziarie, umane e strumentali impiegate nello svolgimento delle attività connesse al perseguimento dei relativi scopi istituzionali.

In particolare, nel definire le modalità di attribuzione delle spese alle Missioni individuate, le suddette sono state distinte in dirette ed indirette, le prime sono esborsi monetari strettamente collegati allo svolgimento della Missione. Detto collegamento si esprime mediante una correlazione immediata e misurabile tra l'esborso connesso all'acquisizione delle risorse umane, tecniche e strumentali e la singola Missione.

Le seconde sono esborsi monetari caratterizzati da un basso grado di collegamento tra l'acquisizione della risorsa e lo svolgimento delle attività che fanno parte della Missione, in tali casi, infatti, le risorse risultano comuni al perseguimento di più finalità.

Le spese del personale sono da considerarsi sempre dirette rispetto alla Missione, quando le risorse umane concorrono alla realizzazione di più Missioni, le relative spese vanno imputate nella Missione " Servizi generali ed Istituzionali".

A tal fine è stato elaborato un report in SAP che consente di estrarre i dati necessari per poter compilare il Bilancio per Programmi e Missioni.

L'IPOST si è adeguato alle disposizioni riportate nella Legge 31 dicembre 2009, n. 196, "Legge di contabilità e finanza pubblica" che prevede l'articolazione del Bilancio in Missioni e Programmi, ai sensi dell'art. 2 comma 2, lette h, che recita ".....adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale e relativi conti satellite... "

Inoltre l'art. 40, comma 1 sancisce che "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 2, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, il Governo è delegato ad adottare, entro due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per il completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato con particolare riguardo alla riorganizzazione dei programmi di spesa e delle missioni e alla programmazione delle risorse, assicurandone una maggiore certezza, trasparenza e flessibilità."

L'Ente ha di fatto proseguito un percorso iniziato già nell'anno 2008 dando attuazione a quanto contenuto dalla Circolare n. 31 del 14 novembre 2008, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale di Finanza, Ufficio II, con la quale, tra le altre varie indicazioni per il perseguimento degli obiettivi disposti dal D.Lgs. 25 giugno 2008, n. 112, convertito in Legge il 6 agosto 2008, n. 133, stabiliva per gli enti previdenziali ed assistenziali pubblici, che i bilanci previsionali dell'anno 2009 dovevano essere accompagnati da appositi documenti contabili idonei a consentire l'apposizione delle poste di bilancio secondo il criterio funzionale della spesa che, analogamente a quanto previsto per il Bilancio dello Stato fossero articolati in Missioni

e Programmi coerenti quindi con le classificazioni economiche e funzionali adottate a livello europeo.

Pertanto, già nella redazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2010 si era tenuto conto delle disposizioni del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Nucleo di analisi e ricerca "Armonizzazione dei Bilanci, affiancando al Bilancio Finanziario ed Economico-Patrimoniale per il 2009, anche il Bilancio per Missioni e Programmi".

L'adozione di tali documenti, ha lo scopo di perseguire l'armonizzazione delle rappresentazioni contabili degli enti previdenza anche al fine di consentire un più agevole consolidamento dei conti pubblici, nel quadro delle esigenze di governo della finanza pubblica.

Si allega il Conto Consuntivo per Missioni e Programmi dell'Esercizio Finanziario 2009.

9) Rendiconto Generale Esercizio Finanziario 2009

Nell'esercizio finanziario 2009 sono state pagate n. 134.563 pensioni per una spesa complessiva lorda di 2.309,525 milioni di € di cui:

- 1) 5,092 milioni di € lordi per il pagamento delle 267 pensioni della Gestione Cassa Integrativa;
- 2) 2.304,425 milioni di € per il pagamento delle 134.296 pensioni dell'ex personale ULA, e dell'ex personale UP.
- 3) 0,08 milioni di € per trattamento quiescenza L.1407/42.

La spesa complessiva finale per le pensioni per l'anno 2009 (2.309,525 €), rispetto alle previsioni definitive dell'esercizio pari a 2.311,010 milioni €, evidenzia un decremento di 1,48 milioni di €, pari al 0,06% in meno.

La spesa pensionistica è rinvenibile nel Conto Economico Consolidato, ed essa comprende i trattamenti di Quiescenza e simili, capitoli 164,165 e 166 delle gestioni Quiescenza, Assistenza e Cassa Integrativa.

Di detta spesa complessiva (pari a 2.309,525 €), 796,704 milioni di € sono stati anticipati, per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per la quota pro-rata dei pensionati ex uffici provinciali del Tesoro prima del 01-08-1994 ai sensi della Legge n° 71/1994 di conversione del decreto legge n° 487/93.

L'accertamento relativo all'anticipo suindicato è regolarmente iscritto in Bilancio al Capitolo n. 42/05 PF.

Occorre evidenziare che a fronte della spesa complessiva per l'erogazione delle pensioni di 2.309,525 milioni di €, sono stati recuperati 18,601 milioni di € a titolo di recuperi su trattamenti pensionistici di natura pensionistica e fiscale, tutti recuperati nel corso del 2009, le somme sono iscritte in bilancio ai capitoli 40/01, 40/06, 41/09, 42/01.

Pertanto al netto dei recuperi, la spesa complessiva delle pensioni è di € 2.290,924.

Trattasi di recuperi per morte del destinatario o quant'altro abbia modificato la condizione giuridica di destinazione della spesa pensionistica.

Il rapporto iscritti pensionati nel corso del 2009 ha subito una netta tendenza positiva. Occorre rilevare al riguardo che il miglioramento si è rilevato soprattutto per gli iscritti che sono aumentati rispetto a quanto previsto all'inizio dell'anno, ed inoltre è stato calcolato il valore medio derivante dalla consistenza degli iscritti in tutti i mesi del 2009.

Infatti tenendo conto del valore medio, si hanno nel corso del 2009, n. 156.806 iscritti e n. 130.823 pensionati, con un rapporto pari a 1,20.

Tab. n. 10

PENSIONI ATTIVE		
	ANNO 2008	ANNO 2009
Pensioni di anzianità	90.027	86.431
Pensioni di vecchiaia	12.372	16.800
Pensioni Privilegiate	854	356
Pensioni di inabilità	6.963	7.206
Pensioni reversibilità/superstiti	21.708	23.792
Totali	131.924	134.585

Dalla tabella n. 11 risulta che il totale delle pensioni attive al 31.12.2009 è pari a 134.585, mentre il totale delle pensioni pagate alla stessa data è stato di 134.563. La differenza di 22 riguarda quelle pensioni che per effetto del conguaglio fiscale di fine anno e della detrazione Inps (pensione supplementare VO – vecchiaia ordinaria), nella mensilità di dicembre 2009 hanno registrato un importo uguale a 0.

a) SPESA PREVIDENZIALE DELL' ENTE

Tab n. 11

2005	PENSIONI PAGATE	PREVISTA	IMPEGNATA	SA	SP %
	122.241	1.940,094	1.936,550	-3,544	-0,18
2006	PENSIONI PAGATE	PREVISTA	IMPEGNATA	SA	SP %
	125.944	2.014,320	2.013,746	-0,574	-0,03
2007	PENSIONI PAGATE	PREVISTA	IMPEGNATA	SA	SP %
	129.361	2.119,240	2.103,473	-15,767	-0,74
2008	PENSIONI PAGATE	PREVISTA	IMPEGNATA	SA	SP %
	130.067	2.218,900	2.206,431	-12,469	-0,56
2009	PENSIONI PAGATE	PREVISTA	IMPEGNATA	SA	SP %
	134.563	2.311,010	2.309,525	-1,475	-0,06

b) ENTRATE CONTRIBUTIVE CONSOLIDATE**Tab n. 12**

2005	ISCRITTI AL FONDO	PREVISTE	ACCERTATE	SA	SP %
	n. 148.370	1.278,696	1.283,082	4,386	0,34

2006	ISCRITTI AL FONDO	PREVISTE	ACCERTATE	SA	SP %
	n. 150.719	1.354,590	1.343,738	-10,852	-0,80

2007	ISCRITTI AL FONDO	PREVISTE	ACCERTATE	SA	SP %
	n. 147.726	1.370,400	1.448,736	78,336	5,72

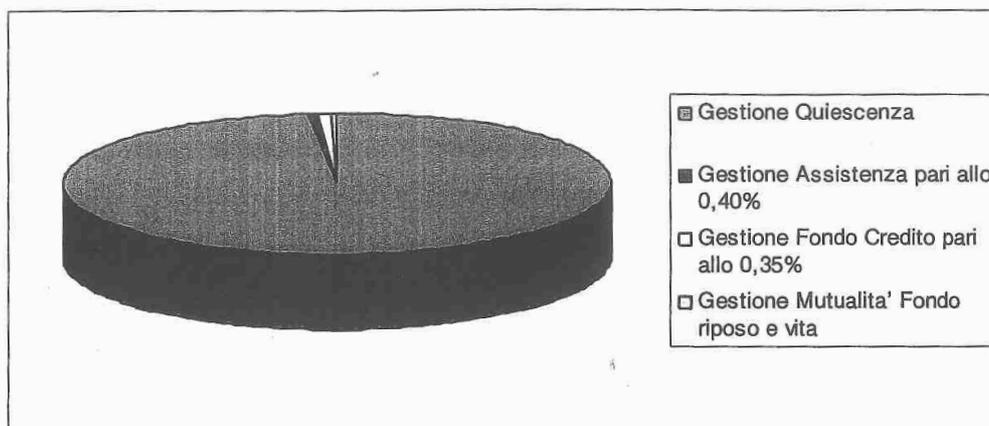
2008	ISCRITTI AL FONDO	PREVISTE	ACCERTATE	SA	SP %
	n. 154.327	€ 1.498,782	€ 1.490,749	-8,033	-0,54

2009	ISCRITTI AL FONDO	PREVISTE	ACCERTATE	SA	SP %
	n. 156.806	€ 1.522,827	€ 1.509,780	-13,047	-0,86

Le entrate contributive accertate del 2009 rispetto a quelle del 2008 hanno subito un incremento pari ad € 19,031 milioni, il numero degli iscritti è aumentato di 1.759 unità. Sono state accertate entrate contributive pari a 1.509,780 milioni di €.

Tab n. 13

c) ENTRATE CONTRIBUTIVE DELLE GESTIONI DELL' ENTE				
	2008	2009	SA	SP %
Gestione Quiescenza	€ 1.466,969	€ 1.486,376	€ 19,407	1,32
Gestione Assistenza pari allo 0,40%	€ 6,180	€ 6,144	-€ 0,036	-0,58
Gestione Fondo Credito pari allo 0,35%	€ 15,273	€ 15,054	-€ 0,219	-1,43
Gestione Mutualita' Fondo riposo e vita	€ 2,327	€ 2,207	-€ 0,120	-5,16
TOTALE	€ 1.490,749	€ 1.509,780	€ 19,031	1,28



Si è verificato un decremento delle entrate contributive accertate pari a 1.509,780 milioni di euro rispetto alle previsioni definitive di competenza pari a 1.522,827 milioni, lo 0,86 % in meno.

Rispetto alle entrate accertate nel 2008, che sono state pari ad €. 1.490,749, nel 2009 le entrate accertate sono aumentate di € 19,031, con un incremento percentuale del 1,28 %.

Sostanzialmente, la dinamica circa il prevedibile movimento degli iscritti e pensionati del Gruppo Poste è stata caratterizzata da una sostanziale erosione degli iscritti con pari incremento del numero dei pensionati.

Il fenomeno che emerge nel corso del 2009 è l'effetto sulle entrate contributive consolidate dell'ente delle retribuzioni pro-capite dei dipendenti del gruppo.

Considerato che la Corte dei Conti, Sezione Controllo Enti nella relazione annuale per il Conto Consuntivo 2008 ha rappresentato i dati dell'Ente con una dinamica degli ultimi 5 anni, anche per il 2009 si illustrano i dati sul quinquennio dal 2005 al 2009. Ciò per coadiuvare il lavoro della Corte dei conti ai fini della relazione annua per il Conto consuntivo 2009. Pertanto, le entrate contributive per singole gestioni, sono rappresentate, anche come di seguito indicate:

Tab. n. 14

- ENTRATE CONTRIBUTIVE (PER SINGOLE GESTIONI)					
	2005	2006	2007	2008	2009
Gestione Quiescenza	1.261,438	1.325,711	1.425,483	1.466,969	1.486,376
Gestione Assistenza	5,254	5,495	5,840	6,180	6,144
Gestione Fondo credito	13,496	14,106	14,905	15,273	15,054
Gestione Mutualità	2,893	2,691	2,508	2,327	2,207
Gestione Cassa intearativa	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
TOTALE	1.283,08	1.348,00	1.448,74	1.490,75	1.509,781

10) Rendiconto Finanziario Consolidato 2009 IPOST

Il rendiconto finanziario consolidato evidenzia un avanzo di parte corrente di 16,768 milioni di euro.

L'avanzo corrente è la risultanza della somma algebrica degli avanzi di +39,460 milioni di € determinato delle gestioni Buonuscita, Fondo Credito, Attività Sociali, Restanti Attività Sociali e Immobili ed il disavanzo di 22,693 milioni di € della gestioni Quiescenza, Assistenza, Mutualità e Cassa Integrativa.

La tabella che segue evidenzia il risultato delle singole gestioni.

Tab. n. 15

AVANZI CORRENTI 2009	€	€
AVANZI CORRENTI	Parziali	TOTALI
Gestione Buonuscita	114,39	
Gestione Fondo Credito	21.069.108,63	
Gestione Attività Sociali	7.216,10	
Gestione Restanti Attività Sociali	4.579,06	
Gestione Immobili	18.379.266,12	
Totale Avanzi		39.460.284,30
DISAVANZI		
Gestione Quiescenza	12.649.122,20	
Gestione Assistenza	3.505.551,44	
Gestione Mutualità	1.707.371,73	
Gestione Cassa Integrativa	4.830.603,41	
Totale Disavanzi		22.692.648,78
AVANZO CORRENTE 2009		16.767.635,52

Il rendiconto finanziario consolidato evidenzia un disavanzo di parte capitale di 14,960 milioni di €.

Il disavanzo di parte capitale è la risultanza della somma algebrica dell'avanzo di 6,076 milioni di € della Cassa Integrativa ed il disavanzo di 21,036 milioni di € delle gestioni Quiescenza, Assistenza, Fondo Credito Mutualità e Immobili.

Il suddetto disavanzo deriva sostanzialmente dagli effetti della ripartizione delle spese di funzionamento sulle gestioni aventi natura di carattere informatico, sia hardware che software, dalla concessione di prestiti e mutui sia ai dipendenti che agli iscritti al Fondo.

Tab. n. 16

AV./DIS. C/CAPITALE 2009	€	€
AVANZI	Parziali	TOTALI
Gestione Cassa Integrativa	6.075.781,09	
Totale Avanzi		6.075.781,09
DISAVANZI		
Gestione Quiescenza	10.290.484,04	
Gestione Assistenza	313.642,71	
Gestione Fondo Credito	9.115.306,21	
Gestione Mutualità	422.969,57	
Gestione Immobili	893.448,91	
Totale Disavanzi		21.035.851,44
DISAVANZO C/CAPITALE 2009		-14.960.070,35

L'avanzo finanziario di competenza di 1,808 milioni di € è determinato dalla somma algebrica dell'avanzo di parte corrente pari a 16,768 milioni di € e del disavanzo di parte capitale pari a 14,960 milioni di €.

Tab. n. 17

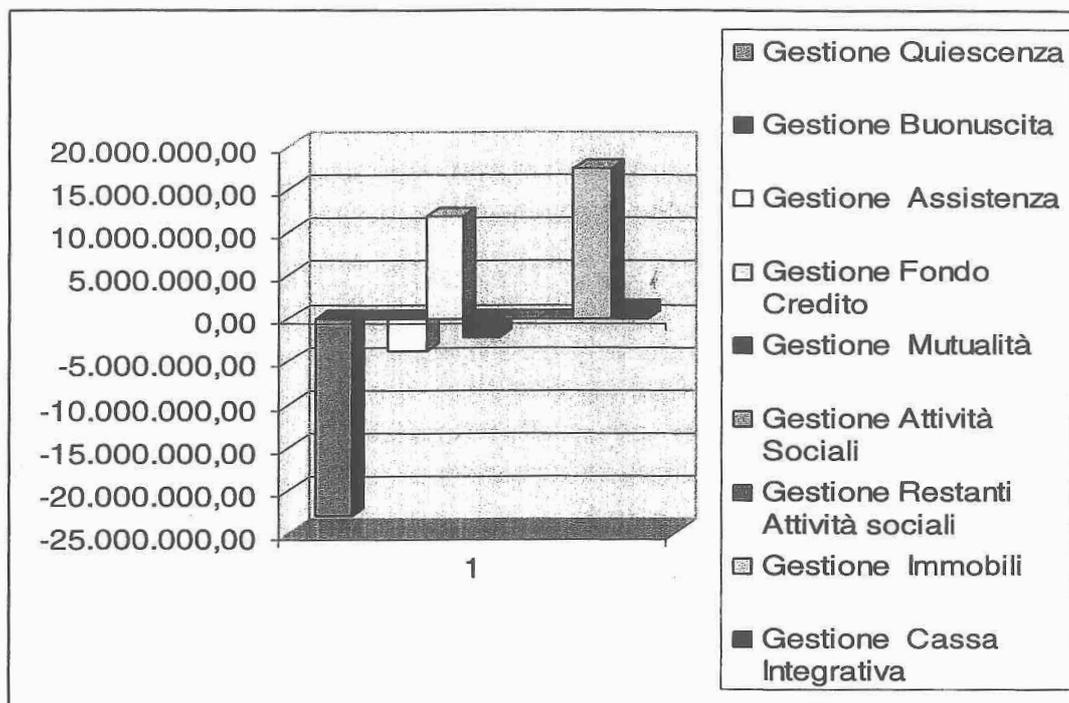
AVANZO Finanziario 2009	€	€
AVANZI	CORRENTE	CONTO CAPITALE
Gestione Quiescenza	-12.649.122,20	-10.290.484,04
Gestione Buonuscita	114,39	0,00
Gestione Assistenza	-3.505.551,44	-313.642,71
Gestione Fondo Credito	21.069.108,63	-9.115.306,21
Gestione Mutualità	-1.707.371,73	-422.969,57
Gestione Attività Sociali	7.216,10	0,00
Gestione Restanti Attività Sociali	4.579,06	0,00
Gestione Immobili	18.379.266,12	-893.448,91
Gestione Cassa Integrativa	-4.830.603,41	6.075.781,09
TOTALI	16.767.635,52	-14.960.070,35
AVANZO Finanziario Consolidato	1.807.565,17	

La tabella che segue evidenzia il risultato delle singole gestioni.

L'avanzo finanziario è di 1,808 milioni di € è determinato della somma algebrica fra gli avanzi pari a 30,697 milioni di € delle gestioni Buonuscita, Fondo Credito, Attività Sociali, Restanti Attività Sociali, Immobili e Cassa Integrativa ed il disavanzo di 28,889 milioni di € delle gestioni Quiescenza, Assistenza e Mutualità, come si evince dalla tabella che segue:

Tab. n. 18

AVANZO Finanziario 2009	€	€
AVANZI DI COMPETENZA	Parziali	TOTALI
Gestione Buonuscita	114,39	
Gestione Fondo Credito	11.953.802,42	
Gestione Attività Sociali	7.216,10	
Gestione Restanti Attività sociali	4.579,06	
Gestione Immobili	17.485.817,21	
Gestione Cassa Integrativa	1.245.177,68	
Totale avanzi		30.696.706,86
DISAVANZO Finanziario 2009	€	€
DISAVANZI DI COMPETENZA	Parziali	TOTALI
Gestione Quiescenza	22.939.606,24	
Gestione Assistenza	3.819.194,15	
Gestione Mutualità	2.130.341,30	
Totale disavanzi		28.889.141,69
AVANZO Finanziario 2009		1.807.565,17



Più dettagliatamente il sopra citato risultato è la risultanza delle operazioni seguenti:

Tab. n. 19

RENDICONTO FINANZIARIO -COMPETENZA 2009					
Gestioni	TOTALE ENTRATE	TOTALE SPESE	AVANZO FINANZIARIO	DISAVANZO FINANZIARIO	TOTALE AVANZO (+) DISAVANZO (-)
Quiescenza	2.853.026.239,40	2.875.965.845,64		22.939.606,24	-22.939.606,24
Buonuscita	2.539,27	2.424,88	114,39		114,39
Assistenza	6.840.449,82	10.659.643,97		3.819.194,15	-3.819.194,15
Fondo Credito	123.769.996,46	111.816.194,04	11.953.802,42		11.953.802,42
Mutualità	7.295.076,99	9.425.418,29		2.130.341,30	-2.130.341,30
Attività Sociali Mense	7.216,10	0,00	7.216,10		7.216,10
Restanti Attività Soc.	4.579,06	0,00	4.579,06		4.579,06
Immobili	23.301.023,60	5.815.206,39	17485817,21		17.485.817,21
Cassa Integrativa	7.825.632,86	6.580.455,18	1.245.177,68		1.245.177,68
Totale	3.022.072.753,56	3.020.265.188,39	30.696.706,86	28.889.141,69	1.807.565,17
Gestioni stralcio	14.334,43	2.424,88			
Restanti gestioni	3.022.058.419,13	3.020.262.763,51	30.696.706,86	28.889.141,69	1.807.565,17

Di seguito viene rappresentata la situazione degli avanzi/disavanzi finanziari relativi all'ultimo quinquennio:

Tab. n. 20

AVANZO/DISAVANZO FINANZIARIO										
Gestioni	2005		2006		2007		2008		2009	
	corrente	capitale	corrente	capitale	corrente	capitale	corrente	capitale	corrente	capitale
Quiescenza	1.448	-4.203	16.677	-4.063	57.884	-25.972	20.574	-7.302	-12.649	-10.290
Assistenza	1.185	-784	377	-415	1.047	-270	998	-260	-3.506	-314
Fondo credito	19.345	-10.607	18.790	-2.964	20.786	-6.639	20.913	-7.230	21.069	-9.115
Mutualità	-709	276	-1.137	189	-1.720	107	-1.221	-136	-1.707	-423
Immobili	-929	-1.165	-2.013	-1.455	-1.784	-426	-885	-933	18.379	-893
Cassa Integrativa	-1.038	3.439	-3.898	3.268	-4.572	6.538	-3.933	6.378	-4.831	6.076
Attività sociali mense	0	0	0	0	0	0	29	0	7	0
Restanti attività sociali	0	0	0	0	0	0	19	0	5	0
Buonuscita	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0
TOTALE	19.302	-13.046	28.795	-5.439	71.640	-26.663	36.494	-9.483	16.768	-14.960
Avanzo finanziario consolidato	6.256		23.356		44.977		27.011		1.808	

Il risultato finanziario di competenza conseguito nel corrente esercizio 2009, raffrontato con il risultato dell'esercizio 2008 e con le relative differenze, viene evidenziato nella tabella che segue:

Tab. n. 21

AVANZI / DISAVANZI PARTE CORRENTE €				
Gestioni	ESERCIZIO 2009	ESERCIZIO 2008	DIFFERENZA 2009-2008	Percentuali
Quiescenza	-12.649.122,20	20.573.626,55	-33.222.748,75	262,65
Buonuscita	114,39	187,67	-73,28	-64,06
Assistenza	-3.505.551,44	998.226,45	-4.503.777,89	128,48
Fondo Credito	21.069.108,63	20.913.109,22	155.999,41	0,74
Mutualità	-1.707.371,73	-1.220.931,86	-486.439,87	28,49
Attività Sociali Mense	7.216,10	29.446,79	-22.230,69	-308,07
Restanti Attività Soc.	4.579,06	18.566,12	-13.987,06	-305,46
Immobili	18.379.266,12	-885.191,96	19.264.458,08	104,82
Cassa Integrativa	-4.830.603,41	-3.932.841,76	-897.761,65	18,58
Totale	16.767.635,52	36.494.197,22	-19.726.561,70	-117,65
Gestioni stralcio	11.909,55	48.200,58	-36.291,03	-304,72
Restanti gestioni	16.755.725,97	36.445.996,64	-19.690.270,67	187,08

Le risultanze del bilancio consuntivo di ogni gestione, raffrontate ai dati di previsione, sono evidenziate nella tabella che segue:

Tab. n. 22

AVANZI/DISAVANZI DI PARTE CORRENTE 2009:				
Raffronto previsione /consuntivo €				
Gestioni	CONSUNTIVO 2009	PREV. DEF. DI COMPETENZA 2009	DIFFERENZA (Consuntivo- Preventivo)	Percentuali
Quiescenza	-12.649.122,20	-33.426.699,93	20.777.577,73	-164,26
Bonususcita	114,39	-85.750,95	85.865,34	75063,68
Assistenza	-3.505.551,44	-5.638.189,17	2.132.637,73	-60,84
Fondo Credito	21.069.108,63	23.112.238,20	-2.043.129,57	-9,70
Mutualità	-1.707.371,73	-1.443.999,06	-263.372,67	15,43
Att. Soc. Mense	7.216,10	0,00	7.216,10	100,00
Rest. Att. Soc.	4.579,06	0,00	4.579,06	100,00
Immobili	18.379.266,12	21.430.574,32	-3.051.308,20	16,60
Cassa Integrativa	-4.830.603,41	-5.098.404,60	267.801,19	-5,54
Totale	16.767.635,52	-1.150.231,19	17.917.866,71	106,86
Gestioni stralcio	11.909,55	-85.750,95	97.660,50	820,02
Restanti gest.	16.755.725,97	-1.064.480,24	17.820.206,21	106,35

Rispetto alle previsioni il Conto Consuntivo 2009 evidenzia un aumento degli avanzi di parte corrente delle Gestioni Quiescenza + 20,778 milioni di €, Assistenza + 2,133 milioni di €.

Tab. n. 23

Situazione Amministrativa	
Cassa Finale 31.12.2009	1.462.592.766,75
Residui Attivi 31.12.2009	782.924.255,97
Residui Passivi 31.12.2009	113.283.932,26
Avanzo di amministrazione 31.12.2009	2.132.233.090,46

La situazione amministrativa, che è determinata dalle disponibilità liquide e dai residui attivi e passivi, è desumibile dal prospetto che segue nel quale sono evidenziati, per ogni gestione, i componenti che hanno concorso al risultato finale presente al termine dell'esercizio. Essa evidenzia una consistenza di cassa di 1.462.592.766,75 €.